

Direzione dei Servizi Sociosanitari
Servizio sociale dei Comuni
dell'ambito territoriale Carnia

RELAZIONE SOCIALE SSC "CARNIA" 2019

1. Il contesto demografico
2. L'utenza
3. Area minori e famiglia
4. Area adulti
5. Area anziani
6. Area della disabilità
7. Area della prevenzione e promozione del benessere
8. Il personale

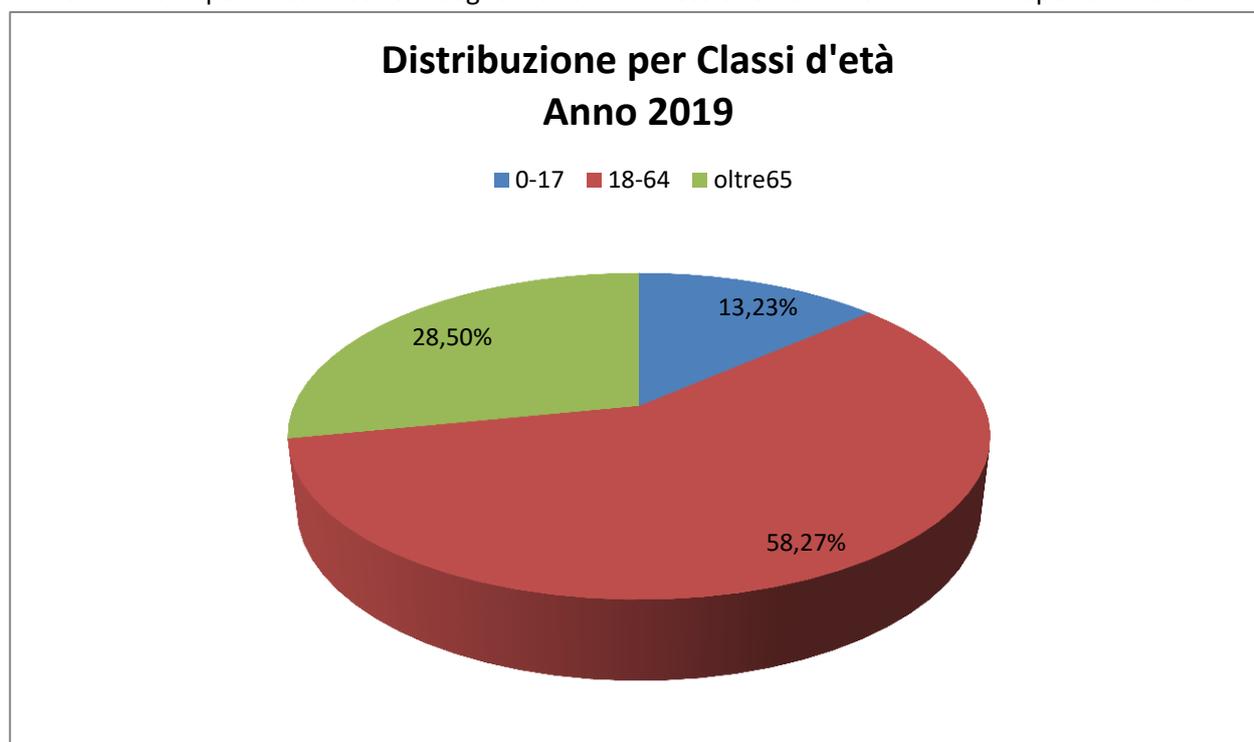
1. IL CONTESTO DEMOGRAFICO

Il territorio sul quale il SSC effettua le sue prestazioni e i suoi servizi presenta, al 1° gennaio 2019, una popolazione pari a 37.552 abitanti, con una diminuzione di 271 abitanti rispetto al dato del 2018.

Carnia	Minori	Adulti	Anziani	Totale complessivo
Amaro	138	529	187	854
Ampezzo	106	530	335	971
Arta Terme	278	1284	514	2076
Cavazzo Carnico	120	604	274	998
Cercivento	77	409	193	679
Comeglians	56	245	175	476
Enemonzo	164	789	357	1310
Forni Avoltri	68	298	197	563
Forni di Sopra	102	511	308	921
Forni di Sotto	69	320	189	578
Lauco	80	394	233	707
Ovaro	216	1042	609	1867
Paluzza	279	1154	686	2119
Paularo	351	1508	682	2541
Prato Carnico	114	491	298	903

Preone	25	125	84	234
Ravaschetto	40	279	182	501
Raveo	50	267	126	443
Rigolato	27	200	187	414
Sauris	62	223	111	396
Socchieve	102	539	257	898
Sutrio	207	735	336	1278
Tolmezzo	1420	6092	2657	10169
Verzegnis	106	515	251	872
Villa Santina	319	1314	566	2199
Zuglio	74	350	144	568
Sappada	206	737	363	1306
Treppo Ligosullo	114	395	202	711
Totale complessivo	4970	21879	10703	37552
<i>Fonte: Istat</i>				
	Minori	Adulti	Anziani	Totale complessivo
Totale regionale	177801	719563	317856	1215220
<i>Fonte: Istat</i>				

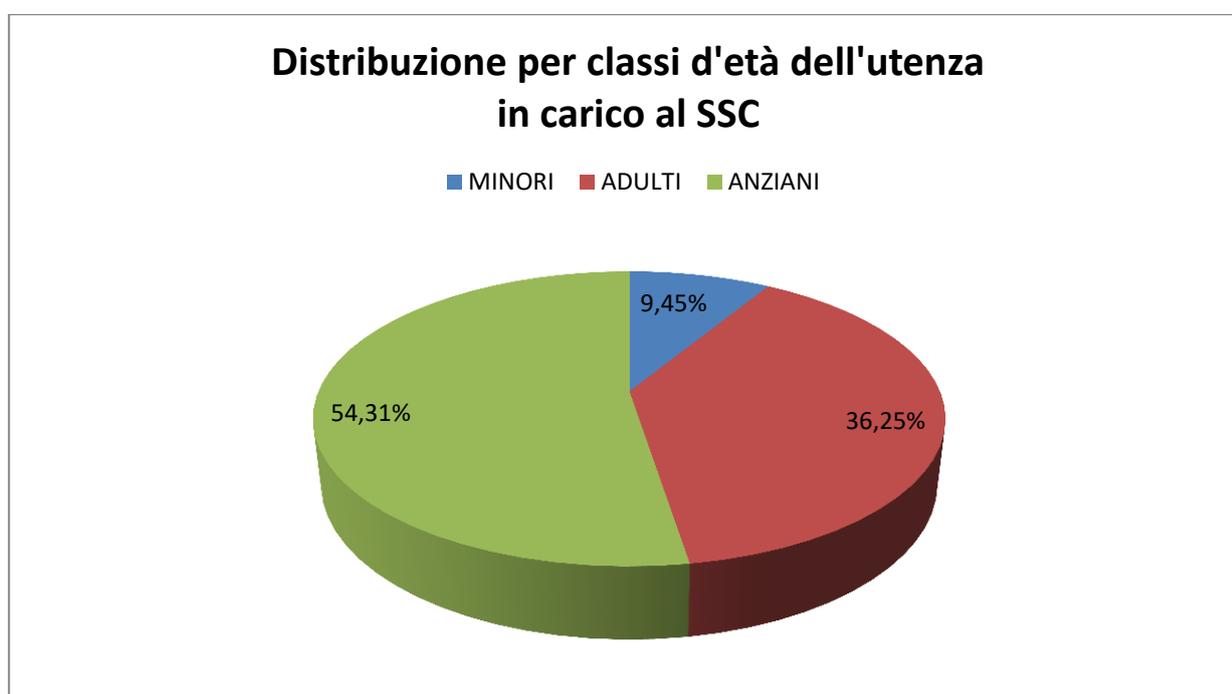
La distribuzione per classi d'età è la seguente con una flessione dei minori dell'1% rispetto al 2018



2. L'UTENZA

Nel 2019 le persone seguite dal Servizio sociale dei Comuni sono state **1.589**, suddivise per classi d'età come riportato nella tabella e nel grafico seguenti :

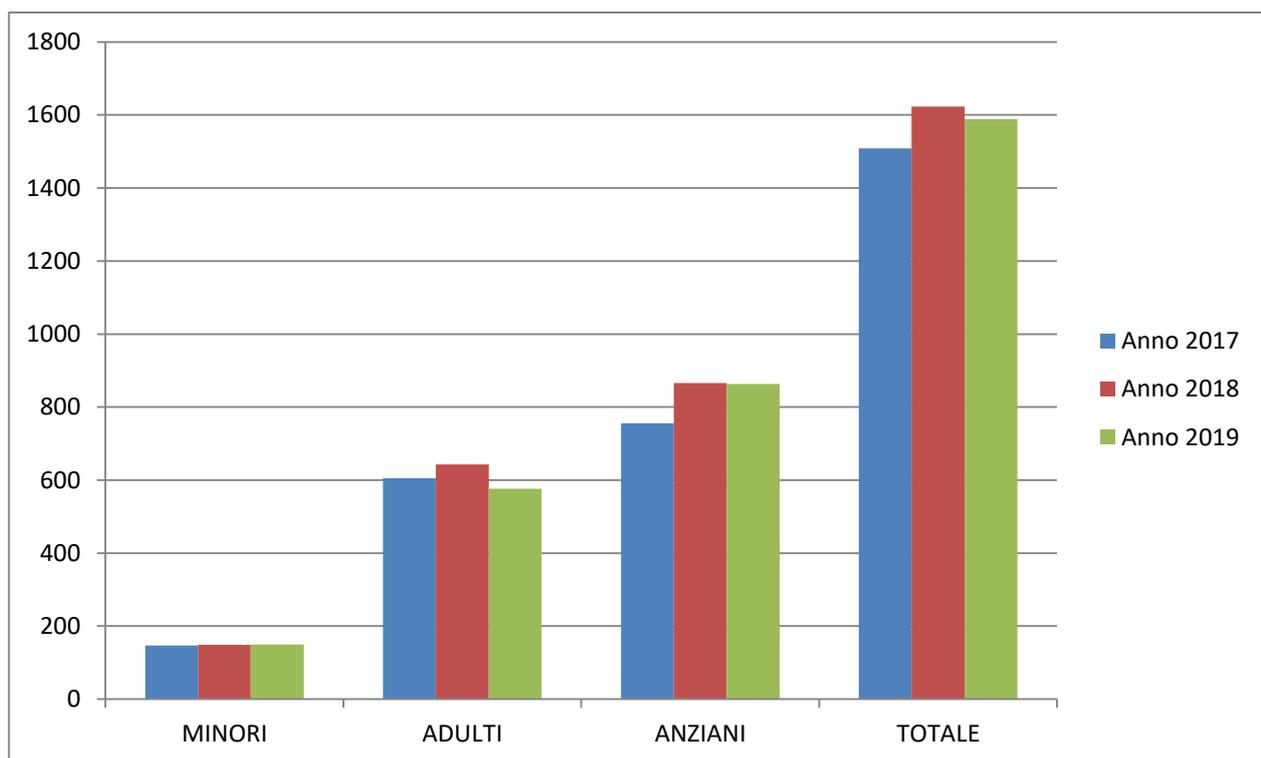
Carnia	MINORI	ADULTI	ANZIANI	TOTALE
Anno 2019	150	576	863	1.589



Il grafico sottostante confronta invece l'andamento dell'utenza gli anni 2017, 2018 e 2019.

Nel 2019, rispetto all'età, la casistica in carico risulta distribuita come segue, con il **54,31 % degli utenti concentrato nella fascia anziani** (+2% dal 2018) , il 36,25 % nella fascia adulta (- 3%)e il 9,45% in quella dei minori (sostanzialmente uguale).

Il minor numero di prese in carico degli adulti nel 2019 deriva dalle nuove modalità di accesso al Reddito di Cittadinanza (RDC), entrato in vigore il 6 marzo 2019, rispetto al Reddito d'inserimento (REI). Mentre con il REI era il Servizio sociale a fare da filtro per tutte le domande, con il RDC i percorsi dei richiedenti e dei loro nuclei familiari sono suddivisi, secondo determinati criteri e parametri, tra Centri per l'impiego per i patti per il lavoro e il Servizio sociale dei Comuni per il patto d'inclusione.



La tabella successiva indica la % dell'utenza presa in carico rispetto alla popolazione residente nell'ambito territoriale distinta per fasce d'età.

	MINORI	ADULTI	ANZIANI	Totale
Popolazione residente	4.970	21.879	10.703	37.552
Utenti in carico al SSC	150	576	863	1.589
% utenza incarico per area / popolazione per area	3,01	2,63	8,06	4,23

Se l'incidenza dell'utenza seguita dal SSC, in generale, si attesta attorno al 4,23% della popolazione totale, si può notare come l'incidenza maggiore si abbia nella fascia degli anziani con un 8,06% rispetto alle altre due fasce relative a minori (3,01%) e adulti (2,63%). Questo dato ribadisce la fragilità della condizione anziana nel nostro contesto territoriale e la conseguente esigenza di servizi dedicati sempre più flessibili e attenti al mutamento dei bisogni e delle condizioni di vita degli anziani.

Gli stranieri rispetto all'utenza in carico al SSC sono il 5,28%, l'incidenza rispetto alla popolazione residente nell'ambito territoriale è di 0,22%.

	MINORI	ADULTI	ANZIANI	Totale
Popolazione residente	4.970	21.879	10.703	37.552
Utenti in carico al SSC	150	576	863	1.589
% utenza incarico per area e totale/ popolazione per area e totale	3,01	2,63	8,06	4,23
Utenti stranieri in carico al SSC	16	60	8	84
% utenza straniera incarico per area e totale/ popolazione per area e totale	0,33	0,28	0,08	0,23

3. AREA MINORI E FAMIGLIE

Si conferma la complessità delle situazioni multiproblematiche prese in carico con un aumento delle segnalazioni da parte delle autorità giudiziarie anche con scopo di indagine, sia per quanto riguarda minori che giovani adulti. Di seguito una breve descrizione delle attività svolte durante l'anno 2019 con indicazione dei beneficiari dei vari servizi.

Affido familiare: Nell'ultimo triennio il servizio sociale ha promosso capillarmente sul territorio incontri tematici di sensibilizzazione sul tema dell'affido, con tuttavia una scarsa adesione da parte sia di singoli cittadini che di associazioni. Inoltre, si sono evidenziati alcuni casi di affido con esito fallimentare per diverse ragioni relative sia ai comportamenti dei minori sia una scarsa capacità di fronteggiamento delle famiglie. Questo ha determinato la necessità di riflessioni per la formulazione di nuove progettualità volte al reperimento, ed al supporto, di risorse valide per nuovi percorsi e formule di Affidamento Familiare.

	Affido etero familiare consensuale	Affido etero familiare non consensuale	Affido familiare parentale consensuale	Affido familiare parentale non consensuale	Intervento di accoglienza/affidamento parziale/leggero	Totale
2017	0	8	1	5	0	14
2018	2	4	1	4	0	11
2019	2	7	1	4	0	13

Nel provvedimento di affidamento familiare deve essere indicato il periodo di presumibile durata dell'affidamento che, di norma, non può superare la durata di due anni prorogabili dal Tribunale per i minorenni, qualora la sospensione dell'affidamento provochi un pregiudizio al minore. I minori seguiti con l'istituto dell'affido familiare, nel nostro territorio, per più di due anni rappresentano il 61,5%, a testimonianza della multiproblematicità delle situazioni.

L.R. 11/2006 art.13 Per il sostegno adozioni e affidamento familiare il contributo è stato erogato a 4 situazioni. Per tutti i Progetti di Affidamento Familiare (completi o leggeri) viene comunque erogata, dal SSC, una "quota affido".

Minori in comunità: l'inserimento di minori inseriti in comunità continua a fronte della necessità di inserimenti d'urgenza in struttura protetta (ex art. 403 del CC) e a seguito del mandato del Tribunale dei Minorenni e del Tribunale Ordinario. Sono in aumento le situazioni di adolescenti con problematiche a forte rischio di emarginazione e devianza, per le quali molto spesso l'equipe multidisciplinare valuta la necessità di una comunità a valenza terapeutica. Permane il problema di non avere strutture di tipo terapeutico a livello regionale per quelle situazioni di minori border line tra disagio e problemi di salute mentale. Per il triennio 2019-2021 si registra il raggiungimento della maggiore età di ragazzi che usufruiscono, per l'appunto, di percorsi di inserimento in strutture a forte valenza terapeutica, a favore dei quali le équipe di operatori socio-sanitari sono chiamate alla formulazione di nuovi progetti.

	Inserimento in comunità assistenziale per minori (0-21 anni)	Inserimento in comunità genitore/bambino (0-17 anni)	Inserimento in comunità terapeutico-riabilitative per minori (0-21 anni)	Totale
2017	15	3	2	20
2018	11	5	2	17
2019	13	1	1	14

Nell'ultimo biennio, persiste ancora un crescente numero di giovani che raggiungono la maggior età all'interno di percorsi di inserimento in strutture o di affidamento familiare e che all'uscita di tali percorsi sono ancora caratterizzati da una marcata fragilità. Il rientro presso il proprio nucleo d'origine rappresenta spesso un rischio per il giovane di perpetrare un ciclo di vita legato a contesti di assistenzialismo o marginalità. Alla fine del 2019 si è programmata, assieme alla cooperativa ITACA, una soluzione di accompagnamento per due ragazze neomaggiorenni di supporto alla domiciliarità e alla costruzione della propria autonomia individuando un appartamento per lo sgancio da una comunità e da una situazione familiare complessa. Si è avviata un'interlocuzione con la Regione per poter accedere ai fondi del progetto "Care Leaves" promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito del Fondo per la Lotta alla Povertà e all'Esclusione Sociale e realizzata in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze (di cui all'attuale potrebbero beneficiare 4 ragazzi).

Servizio Educativo territoriale: a fronte della complessità della presa in carico caratterizzata da fragilità genitoriale (aumento dei nuclei monoparentali, assenza della figura paterna), separazioni conflittuali, precoce adultizzazione dei minori, i bambini/ragazzi seguiti dal servizio educativo territoriale sono stati n. 78 (di cui 38 con problemi di disabilità). Sono stati attivati anche alcuni progetti di gruppo per un totale di n. 7 ragazzi.

	Intervento socio-assistenziale in ambito scolastico	Intervento socio-educativo di gruppo per minori	Intervento socio-educativo in ambito scolastico	Intervento socio-educativo individuale per minori	Totale Utenti socioeducativo/assistenziale scolastico ed extrascolastico	di cui disabili certificati (L. 104/92)	MINORI SEGUITI	% minori con SET /sui minori seguiti
Carnia	33	7	0	55	78	38	150	52

L.R. 11/2016 Art. 9 bis "Sostegno al figlio minore": prevede un sostegno al genitore affidatario del figlio minore, nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al mantenimento nei termini stabiliti dall'autorità giudiziaria. Le situazioni in carico sono state 9.

Contributi economici: sono stati erogati alcuni n. 5 contributi straordinari per situazioni familiari con importante precarietà economica per il soddisfacimento dei bisogni primari.

Contributi relativi all'abbattimento rette asili nido: di seguito la tabella indica per gli anni educativi 2018/2019 e 2019/2020.

Abbattimento rette asili nido	Fondi Regionali	FSE
Anno educativo 2018/2019	49	16
Anno educativo 2019/2020	63	9

Sguardi diversi. Da alcuni anni l'assessore alla cultura del comune di Tolmezzo organizza una rassegna cinematografica con la proiezione di film che affrontano temi sociali scelti in collaborazione con le associazioni del territorio e a cui partecipa anche il Servizio Sociale. Alle associazioni/enti coinvolti viene data l'opportunità di introdurre il film e di sollecitare un dibattito atto a promuovere informazioni e cultura rispetto al tema scelto. Nel 2019 con la proiezione del film "L'ordine delle cose", si è voluto offrire uno spaccato sull'immigrazione, che seppur fenomeno marginale nella locale realtà territoriale, risulta sempre un tema che alimenta un confronti e riflessioni.

4. AREA ADULTI

Nell'anno 2019 sono proseguite alcune attività di governance per il contrasto alla povertà:

- Definizione e sottoscrizione "Protocollo d'intesa per la promozione dell'inclusione delle persone in condizioni di fragilità" con gli enti di formazione, COR e CPI
- Attivazione dei percorsi dei tirocini inclusivi e dei percorsi legati al bando svantaggio
- Definizione di un volantino "La rete della solidarietà" con tutte le associazioni del Tavolo povertà
- Ampliamento del Tavolo povertà agli attori che collaborano con il Servizio sociale dei Comuni per i servizi alle persone fragili (C. O.S.M., Casa Betania, Caritas...)
- Prosecuzione del tavolo con i club service (Rotary, Lions) per servizi integrativi di contrasto alla povertà (buoni spesa e acquisti di beni essenziali per minori) in collaborazione con le associazioni del territorio.
- Predisposizione di un avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla co-progettazione di servizi innovativi e di percorsi personalizzati a supporto di persone in condizione di povertà, di marginalità e a rischio di esclusione sociale.
- Partecipazione al Progetto "Favorire l'empowerment e l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale e promuovere interventi di giustizia riparativa", cofinanziato dalla Cassa delle Ammende, presentato in partenariato, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio interdistrettuale di Esecuzione penale esterna di Venezia e il Centro per la giustizia minorile per il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Misure di sostegno al reddito: Inclusione Attiva MIA, SIA, REI e RDC : Nel corso del 2019 ha preso avvio il Reddito di cittadinanza, nuova misura nazionale, che ha sostituito il Reddito di inserimento (REI): nel corso d'anno man mano si sono chiusi i vecchi provvedimenti regionali e si è iniziato a lavorare con il Reddito di

cittadinanza. Verso fine anno è stata introdotta la piattaforma GEPI per la gestione delle richieste e le prime indicazioni rispetto ai Progetti di Utilità Collettiva per i percettori del RDC.

Misure di sostegno al Reddito	Totale misure inclusione (MIA, SIA, REI...)	Inserimenti di formazione lavoro per persone adulte svantaggiate	Altro contributo economico per disagio generico	Contributo a famiglie con figli minori in stato di disagio
	143	4	7	2

PON inclusione: Prosecuzione delle attività legate alle misure in contrasto alla povertà con azioni di accompagnamento, orientamento e stesura di patti d'inclusione. Sono stati seguiti 57 nuclei che hanno visto coinvolti nei diversi progetti 103 persone .

Progetto IncludieAttiva.Net: si tratta di un progetto finalizzato al contrasto dell'esclusione sociale determinato dalla carenza di reddito, alla promozione dell'inserimento o reinserimento lavorativo, in un'ottica di innovazione e di valorizzazione di sinergie tra pubblico, privato e terzo settore. In attesa dell'emanazione da parte della Regione delle linee guida per i tirocini inclusivi, si è ritenuto di promuovere dei tirocini formativi all'interno delle cooperative consorziate con COSM o ditte del territorio individuate dal consorzio stesso. COSM, mediante una convenzione con il Servizio Sociale, ha messo a disposizione un educatore in affiancamento agli operatori del SSC. Con questo progetto sono state seguite 19 persone (di cui 4 inserite in percorsi di tirocinio) con azioni di orientamento nella scelta del percorso formativo/lavorativo, affiancamento nel reinserimento socio-lavorativo, preparazione del CV , lavoro interdisciplinare assieme all'educatore del PON, mappatura del territorio per ricerca e contatti con aziende profit e non per avvio dei tirocini e/o inserimenti lavorativi

Bando svantaggio: PPO 2018. Programma specifico n. 18/18 - Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione. Anche in questo caso c'è stata una stretta collaborazione tra Enti di formazione, in particolare Cramars, per la evidenziazione del bisogni e per la individuazione dei beneficiari. Sono stati attivati n. 6 progetti individuali di persone conosciute dal servizio sociale.

Progetto "Abitare sociale" : si tratta di un progetto finanziato in parte grazie ai fondi regionali del bando immigrazione (L.R. 31/2015- Azione 6 "Inserimento abitativo") ed in parte con fondi della L.R. 6/2006 grazie al quale è stato possibile attivare una convenzione con l'associazione Vicini di Casa onlus per l'attivazione e la gestione di servizi di agenzia sociale per la casa di natura tecnica, sociale ed economica (ricerca di alloggi, consulenza e stipula di contratti) anche attraverso l'apertura settimanale di uno sportello e per la gestione del condominio solidale di Enemonzo. Quest'ultimo è una esperienza di abitare sociale rivolto a persone svantaggiate prive di abitazione stabile, sfrattate, in grave difficoltà anche economica per le quali viene messo a disposizione una soluzione abitativa temporanea a prezzi sostenibili.

L'associazione Vicini di Casa onlus mette a disposizione un educatore che in affiancamento all'assistente sociale referente supporta la persona inserita (accompagnamento all'abitare, gestione dei conflitti tra inquilini..) e la aiuta a reperire un alloggio permanente.

Presso il condominio solidale il SSC ha la possibilità di usufruire di n. 5 appartamenti per un totale di n. 6 persone.

Progetto “Casa Betania”. E' stata rinnovata la convenzione con il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine Onlus e con l'Opera Diocesana Betania Onlus per la gestione del servizio di ospitalità presso le strutture di prima accoglienza gestite dall'Opera Diocesana Betania rivolte a soggetti fragili, in situazione di disagio o con problemi di dipendenza, senza fissa dimora o in situazione di grave emarginazione fino al 31/12/2019.

Nel corso dell'anno sono stati seguiti 5 maschi e 2 donne.

Nella comunità di Caneva è continuata l'accoglienza di una famiglia di 5 persone , inserita nel 2018, il cui programma prevede l'inserimento in casa ATER.

E' stato predisposto un avviso di istruttoria pubblica per presentazione di manifestazione di interesse relativa alla coprogettazione di servizi innovativi e di percorsi personalizzati a supporto di persone in condizione di povertà, di marginalità e a rischio di esclusione sociale.

Violenza di genere: Centro Antiviolenza: a fronte dei fondi nazionali sulla violenza di genere (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25.11.2006, di cui all'art 5-bis c.2, del decreto legge n.93/2001) , pari ad euro 131.006,82, da settembre 2018 ha preso avvio il Centro antiviolenza con sede a Tolmezzo, 2 sportelli informativi (Gemona e Majano) e un'azione di formazione nel territorio del codroipese, in collaborazione con l'associazione Voce Donna onlus di Pordenone. Il progetto con fondi nazionali è terminato il 31 maggio 2019: nel periodo di apertura si sono rivolte al centro 36 donne di età compresa tra i 18 e i 78 anni, la metà di esse proveniente dall'ambito territoriale della Carnia. Va precisato che le donne che si sono rivolte al centro di Tolmezzo provenivano anche dagli ambiti territoriali contigui, a dimostrazione che la presenza di più punti di accoglienza sul territorio di competenza dell'ex- AAS3 costituisce un punto di forza, permettendo alle donne di scegliere la soluzione che le mette maggiormente a proprio agio.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati 220 colloqui in presenza e 98 colloqui telefonici.

Progetto Devianza Adulti: In base al “Regolamento per la determinazione delle modalità e dei criteri di finanziamento degli interventi e delle azioni di cui all'art.4, comma 69, della LR. n.1 dd. 23/1/2007, a favore di persone a rischio di esclusione sociale, anche di minore età, nonché di persone detenute ed ex detenute” DGR n.0416/Pres del 04.07.2012, per l'anno 2019 si sono attivate due collaborazioni con la Casa circondariale di Tolmezzo e la cooperativa Arteelibro e il Centro Servizi Spettacolo di Udine (CSS). Per motivi organizzativi legati al carcere le attività si sono svolte nella seconda metà dell'anno per Arteelibro con il progetto Avifauna delle Alpi Orientali – Le sbarre senza gabbia (riconoscimento del canto degli uccelli come strumento per percepire il passaggio sonoro naturale attorno alla casa circondariale e preparazione dei bird-mobile come strumento per riconoscere l'aspetto e il piumaggio delle diverse specie avifaunistiche) mentre l'attività del CSS è stata organizzata per i primi mesi del 2020 (attività sospesa per il COVID-19)

Fondo autonomia possibile – salute mentale: Le persone che hanno usufruito di tale misura con progetto personalizzato condiviso con il Centro di Salute Mentale sono state 16.

5. AREA ANZIANI

I principali servizi ed interventi per gli anziani sono rappresentati da:

- Servizio di assistenza domiciliare
- Centri Diurni
- Progetto per le demenze
- Fondo per l'autonomia possibile
- Interventi per la promozione dell'istituto dell'amministratore di sostegno

- Animazione sociale /invecchiamento attivo

Servizio di assistenza domiciliare: Il Servizio in argomento viene garantito dal lunedì al sabato dalle ore 7.00 alle ore 22.00. L'obiettivo prevalente del S.A.D. è quello di favorire la permanenza delle persone presso il proprio domicilio fornendo supporto alle stesse e/o ai loro care giver in particolare nelle attività assistenziali e nelle altre attività del quotidiano.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare viene garantito capillarmente su tutto il territorio di competenza dell'Ambito. Si avvale dell'attività di n. 4 operatori socio-sanitari dipendenti dell'A.S.S. n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" (A.S.S. n. 3) e da n. 29 Operatori Socio-Sanitari in forza all'A.T.I. Itaca-Universis-Codess Fvg- Aracon, aggiudicataria della gara d'appalto per i servizi alla persona per l'A.S.S. n. 3 (gara conclusasi a giugno 2018).

	MINORI	ADULTI	ANZIANI	Totale utenti
SAD	10	43	225	278

Nel corso del 2019 si è consolidata l'esperienza dell'O.S.S. di Comunità e della terapeuta occupazionale per le persone con demenza. Sono state realizzate le locandine informative del progetto "Cattura i ricordi", una dispensa redatta dall'Ottima Senior rispetto al metodo Gentlecare, completata da informazioni più dettagliate dei servizi attivi sul territorio e su come richiederli. Si sta valutando possibili incontri di formazione e contatti di approfondimento sul tema della c.d. Community Dementia Friendly. Sono stati realizzati due incontri di presentazione del servizio "Cattura i ricordi" con gli operatori della sanità (infermieri, fisioterapisti e medici di medicina generale) per promuovere l'informazione e la collaborazione. Questo ha portato a nuove segnalazioni (n. 2 segnalazioni dal MMG, n.4 da SRD, n. 4 da parte del SSC, n. 5 direttamente dai familiari).

Le persone seguite con il programma della terapeuta occupazionale sono state 15.

Inoltre, l'assistente sociale dedicata (Elisa D'Aronco) e la terapeuta occupazionale (Sabrina Degano) hanno partecipato, in qualità di docenti, alle edizioni di formazione organizzata da CRAMARS sul tema "SISTEMI DI CURA E ASSISTENZA INNOVATIVI PER LE DEMENZE" dedicata alle persone che si occupano di assistenza diretta alla persona (caregivers, familiari, operatori) di persone con diagnosi di demenze.

Centri Diurni per anziani non autosufficienti : si è provveduto a stipulare la convenzione per la gestione del servizio semiresidenziale per anziani non autosufficienti rispettivamente con il Comune di Tolmezzo e l'ASP "San Luigi Scrosoppi" (valida fino al 31.12.2019) , mentre era ancora attiva quella con il Comune di Forni di Sotto (durata triennale 2017-2019).

Le persone che hanno frequentato i centri diurni giornalmente o a giornate alterne secondo il progetto personalizzato concordato con l'equipe multiprofessionale sono state n. **44**, 28 presso il centro diurno di Tolmezzo e 16 presso il centro diurno di Forni di Sotto, con 9 nuovi ingressi nel totale. E' importante notare che nel corso del 2019 nei due centri diurni le persone dimesse sono state 17 di cui: 7 sono entrate in struttura protetta, 5 sono decedute, 3 si sono aggravate e due hanno rinunciato al servizio. Questo dimostra come i centri diurni rappresentano un punto di riferimento importante e un servizio intermedio nella gestione della grave non autosufficienza tra il domicilio e la struttura residenziale.

Da metà 2019 si è cercata una soluzione alternativa alla collocazione del Centro diurno di Tolmezzo considerato l'aumento della richiesta di inserimento e gli spazi ormai insufficienti per garantire l'attività secondo la normativa di riferimento.

Fondo per l'autonomia possibile: sono state seguite 249 persone, l'anno si è chiuso senza liste di attesa.

APA	APA DEMENZE	CAF	CAF DEMENZE	INCLUSIONE DISABILI art 8	VITA IND	SALUTE MENTALE	TOTALI
53	4	111	32	15	18	16	249

Fondo gravi gravissimi: il Fondo finalizzato al sostegno a domicilio di persone in situazioni di bisogno assistenziale ad elevatissima intensità è stato assegnato a 12 situazioni con una spesa pari a € 128.350,00.-.

I centri di aggregazione: Sono attivi n. 19 centri di aggregazione, 11 seguiti direttamente dall'animatore del servizio sociale e 8 da alcune associazioni del territorio che sono coinvolte nel progetto "Animazione in rete" che mette, appunto, in rete tutte le realtà che si occupano di animazione per anziani. Negli 11 centri di aggregazione, seguiti direttamente dall'animatore del servizio sociale in collaborazione con i volontari, sono stati presenti n. 180 anziani e n. 25 volontari (teste).

Animazione in rete: Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le realtà residenziali e semiresidenziali e dei centri di aggregazione nella finalizzato a sviluppare una riflessione sul senso dell'animazione quale strumento per migliorare la qualità di vita delle persone anziane ed in seguito di programmare attività condivise che permettano la partecipazione sia delle persone che ancora abitano al proprio domicilio, che delle persone ospiti delle strutture di persone inserite in strutture residenziali e semiresidenziali.

Nel 2019 sono stati coinvolti altri 580 anziani e 80 volontari (dati di flusso). Il progetto prevede circa n. 29 appuntamenti annuali che vengono programmati dai 12 animatori appartenenti alle varie strutture residenziali e semiresidenziali pubbliche e private nelle riunioni di équipe mensili (n. 10 nell'anno).

Amministratore di sostegno: è proseguita l'attività dello sportello gestito dall'ANFFAS Alto Friuli in partenariato con ANTEAS FVG che ha garantito l'apertura bisettimanale dello sportello e l'attività di consulenza per le persone che vi si rivolgono per complessive 1065 ore. Gli accessi allo sportello sono stati 584, le nuove richieste 38.

6. AREA DELLA DISABILITÀ

Di seguito una breve descrizione delle attività svolte durante l'anno 2019 con indicazione dei beneficiari dei vari servizi.

Servizio assistenziale scolastico disabilità: Durante l'estate 2019 è stato creato un gruppo di lavoro (formato da AS del SSC, operatori della Coop ITACA e specialisti della S.O.S. Minori e Famiglie), al fine di aggiornare la modulistica e gli strumenti di valutazione per l'assegnazione del monte ore relativo all'operatore Socio-Assistenziale che affianca i minori con disabilità nel contesto scolastico. Tale strumento è quindi stato applicato per la valutazione dei 32 minori che usufruiscono di tale intervento.

Servizio Territoriale Disabilità: vista la necessità di aumentare il monte ore a disposizione per l'assistenza dei bambini/ragazzi, si sono dovuti limitare gli interventi di supporto socioeducativo domiciliare (9 situazioni) .

Supporto all'inserimento presso i centri estivi: sono stati affiancati n. 19 bambini/ragazzi presso i centri estivi organizzati sul territorio.

Progetto V.I.L.L.A.: nel 2019 l'attività del servizio V.I.L.L.A. rivolta a minori e neo maggiorenni con disabilità per il potenziamento e il conseguimento delle autonomie è stato parzialmente assorbito all'interno dei servizi per la disabilità. L'attività si realizza in un appartamento a Tolmezzo. Hanno beneficiato del servizio circa 13 ragazzi.

7. AREA UNITA' FUNZIONALE SOCIO EDUCATIVA (UFSE)

Le attività dell'UFSE sono parte integrante dell'offerta di servizi, interventi, progetti del SSC della Carnia e quindi gli operatori lavorano in stretta collaborazione con gli altri operatori del SSC che si occupano prioritariamente di presa in carico.

La mission dell'UFSE, infatti, è facilitare processi inclusivi, collaborare a generare comunità vive ed accoglienti, supportare le comunità a vivere bene nelle proprie famiglie- nell'ottica della domiciliarità - e aiutare le famiglie/persona fragili, per quanto riguarda la componente educativa, ad affrontare i periodi di crisi.

Nel corso del 2019 si sono realizzate le seguenti attività:

Protocollo scuole: Il protocollo scuole è stato rivisto ed aggiornato, prevedendo una collaborazione anche con il SIL, con i nidi domiciliari (n.4) e riprendendo alcuni contenuti delle normative più recenti sulla povertà educativa, sulla istruzione domiciliare per minori con gravi problemi di salute e sulla strategia delle aree interne dell'Alta Carnia.

Stare tutti bene a scuola: Nell'a.s. 2018 - 2019 sono stati realizzati 75 laboratori scolastici che hanno promosso riflessioni ed attività su alfabetizzazione emotiva (per le scuole dell'infanzia); autoregolazione, cooperazione, dinamiche relazionali (per le scuole primarie); corretti stili di vita e cittadinanza attiva (per le scuole secondarie di primo grado); Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (per le scuole secondarie di secondo grado). Nella co-progettazione sono state coinvolte la maggior parte delle scuole di ogni ordine e grado statali e paritarie della Carnia per un totale di circa 900 studenti. Per il primo anno è stato coinvolto anche il plesso di Sappada (per tutti e tre i gradi).

Bambini&Genitori Insieme

Nel primo semestre del 2019 si sono mantenuti gli spazi di Tolmezzo, di Socchieve e di Sutrio. Causa mancata affluenza delle famiglie a fine marzo si è chiuso lo spazio di Sutrio.

A ottobre, quindi, gli spazi riaperti sono stati: Tolmezzo (fascia 3-12 mesi), Tolmezzo (fascia 12-36 mesi) Socchieve (fascia 3-36 mesi).

I bambini coinvolti nell'anno sono stati: 97 con relativi adulti di riferimento. Gli appuntamenti sono stati in media 29 per ciascuno spazio gioco, eccetto per Sutrio che ha beneficiato di 11 incontri.

Progetto “La Bottega dei giochi”: per i bambini delle scuole primarie sono stati proposti dei laboratori extrascolastici finalizzati a sviluppare attraverso il gioco le capacità di cooperazione, di autoregolazione, di attenzione di memoria. I laboratori sono stati realizzati a Arta Terme, Paularo, Preone per un totale di 102 iscritti.

Progetto Sauris- Estate: è stata sperimentata una attività estiva a Sauris in collaborazione con un gruppi di genitori, che ha visto la partecipazione di 27 bambini di età compresa tra i 3 mesi ed i 6 anni.

Formazione aiuto-animatori: anche nel 2019 è stata proposta la formazione per aiuto-animatori di centri estivi, in collaborazione con alcuni soggetti gestori dei centri estivi (Associazione Genitori “Il Mondo che vogliamo di Villa Santina, Associazione Pandora di Paularo, Cooperativa Maciao, Comuni della Val Degano). Vi hanno partecipato 70 ragazzi e ragazze.

Convegno “Con gli occhi dei giovani: aspirazioni di futuro”: il 17 maggio 2019 si sono presentati agli istituti superiori di Tolmezzo (coinvolti 300 ragazzi e 50 adulti tra insegnanti e operatori) i risultati della **Ricerca-azione sulla condizione giovanile in Carnia in collaborazione con Synergia di Milano.**

Sono stati previsti, per i primi mesi del 2020, 2 Workshop finalizzati a trovare possibili strategie d’intervento future partendo dalla riflessione di ragazzi e adulti per promuovere azioni concrete sui principali temi emersi dalla ricerca (anche in sinergia con la programmazione di Aree interne).

Mettiamoci a fuoco – Co.lab. : La ricerca ha prodotto, inoltre, una nuova progettazione nata dalla volontà di offrire ai ragazzi la possibilità di sperimentarsi attraverso n. 4 laboratori artistico/artigianali per acquisire/potenziare delle competenze spendibili nel mondo del lavoro e beneficiare di un contesto di socializzazione positivo e protetto. Le attività sono state affidate all’Ente Mostra Permanente della Carnia, i locali sono stati messi a disposizione dall’ UTI della Carnia, le attività laboratoriali sono state realizzate in collaborazione con artigiani locali. Sono stati coinvolti ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 20 anni, con particolare attenzione a coloro che sono usciti dai circuiti scolastici.

Sono stati attivati n. 4 laboratori (fotografia, ceramica, tessitura e arte) e coinvolti n. 21 ragazzi/e di cui n. 3 usciti dal circuiti scolastico e n. 5 minori stranieri non accompagnati ospiti di una comunità.

Si sottolinea la fattiva collaborazione e partecipazione degli artigiani coinvolti in questa esperienza che aveva proposto una mostra espositiva lavori dei ragazzi per il 2020.

Progetto ME- WE: finanziato dal programma europeo Horizon 2020, si occupa del benessere psicologico degli adolescenti (15-17) con responsabilità di cura verso familiari con disabilità fisica o mentale , non autosufficienti, o con dipendenze (c.d. giovani caregiver).

Il nostro Ambito, in partnership con la Cooperativa sociale “Anziani e non solo” di Carpi – capoprogetto per l’Italia - ha iniziato l’attività di studio/ricerca individuando un gruppo di sperimentazione con adolescenti, con le caratteristiche suindicate. Sono stati realizzati 6 incontri finalizzati all’aumento della capacità di resilienza dei ragazzi stessi. La ricerca si è conclusa nei primi mesi del 2020 e i risultati dovrebbero essere presentati entro il corrente anno.

Interreg Italia-Austria “Movinsi”: aldilà delle attività descritte già nell’area degli anziani, si sottolinea la partecipazione del SSC al progetto di promozione dell’invecchiamento attivo “Movinsi” che vede la collaborazione tra Servizio Sociale dei Comuni, Servizio riabilitativi del Distretto, Università degli Studi di

Udine (Dipartimento di Area Medica lead partner), Associazione Al Sole e l'ente di ricerca IARA della Carinzia.

Il progetto prevede la sperimentazione di un protocollo di attività fisica e di socializzazione a favore di persone ultra 65enni finalizzato a migliorare lo stile di vita.

Durante il secondo semestre gli operatori coinvolti hanno partecipato ad una formazione con i funzionari della Regione FVG che si occupano dei controlli di I livello. Hanno, inoltre, preparato e partecipato al kick off meeting tra i partner di progetto finalizzato alla conoscenza ed ad una prima condivisione delle modalità organizzative, di rendicontazione e di individuazione degli strumenti operativi.

IL PERSONALE

Nell'assemblea del 02.08.2019 è stato approvato il piano assunzionale per il 2019 che prevedeva l'acquisizione di un'assistente sociale (categoria D) e un istruttore amministrativo (categoria D).

Gli avvisi di mobilità per entrambe le figure, realizzati nel corso del secondo semestre del 2019, sono andati deserti. Si è proceduto per la figura dell'assistente sociale alla pubblicazione di un concorso, mentre per la figura dell'amministrativo si sta verificando la possibilità di attingere a graduatorie esistenti.

Sono stati riconfermate le assunzioni a tempo determinato degli operatori previsti dal Pon Inclusione sociale (un assistente sociale a 36 ore e un educatore a 30 ore) che si occupano delle persone con RDC per i patti per l'inclusione sociale e un educatore destinato a progetti di superamento della povertà educativa anche in un'ottica di prevenzione del disagio.

Per quanto attiene la formazione degli operatori si è proceduto ad individuare sia corsi di tipo informativo/formativo su nuove norme (v. introduzione RDC, ISEE, Progetti di utilità collettiva) o approcci metodologici e operativi (es. comunità di pratica per la coprogettazione di interventi e servizi, codice terzo settore...).

GOVERNANCE

L'anno 2019 ha visto due importanti riforme che hanno coinvolto il sistema dei Comuni e quello delle Aziende sanitarie e che ha richiesto attenzione nei diversi passaggi normativi e documentali.

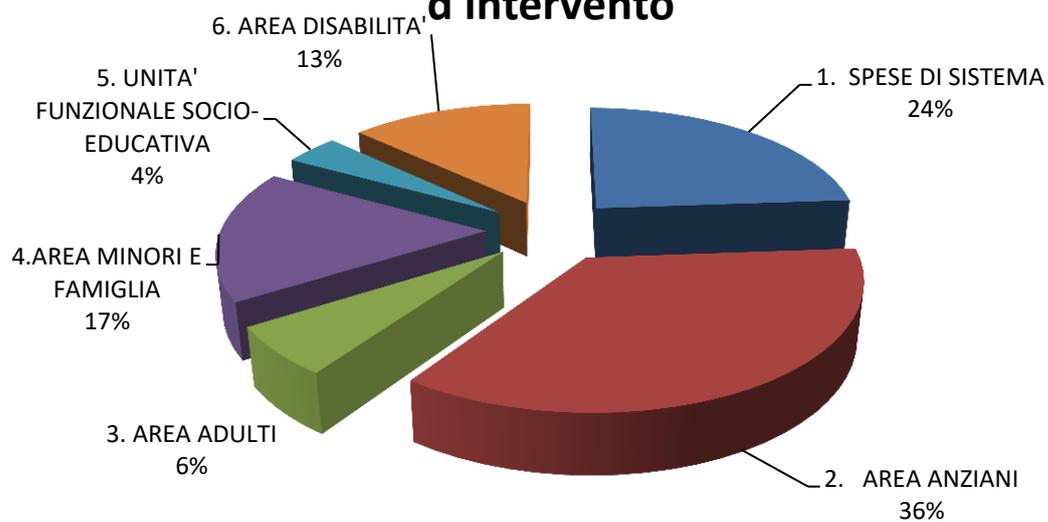
Si è provveduto a emanare il nuovo Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale della Carnia, secondo quanto previsto dall'art. 20 della L.R.6/2006 come da ultimo sostituito dall'art. 79 della L.R.9/2019.

Si è approvata la nuova convenzione istitutiva del SSC della Carnia e la nuova delega all'Azienda sanitaria con scadenza 31.12.2020 con possibilità di proroga o di operare scelte gestionali diverse (Decreto del Commissario Straordinario dell'AAS 3 "Alto Friuli, Collinare Friuli Centrale" n. 339 del 30.12.2019)

Si è infine preso atto della programmazione territoriale per la lotta alla povertà 2019-2020 come previsto dalla DGR. N.594 del 12.04.2019.

Infine, il grafico sottostante rappresenta l'incidenza delle diverse aree d'intervento sul bilancio dell'ambito. Come facilmente intuibile la voce maggiore è rappresentata dagli interventi e servizi dedicati alla terza età (36%), che rappresentano il 54 % delle persone prese in carico dai servizi. E' da segnalare l'aumento delle spese per l'area della famiglia rispetto al 2018 (dal 14% al 17%), che rispecchia l'analisi suesposta, le altre voci sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno.

Incidenza % sul bilancio delle diverse aree d'intervento



La Responsabile del SSC CARNIA
Dott.ssa Miriam Totis